



LAVORARE IN ESTATE E' UN PROBLEMA DA GESTIRE ADESSO

11.11.2025

Valutazione del rischio e
procedure di prevenzione nei
cantieri infrastrutturali italiani

Ing. Maurizio Betti
RSPP – Amplia Infrastructures

16. RISCHI DA ESPOSIZIONE AL CALORE

Durante i periodi di caldo intenso l'organismo è fortemente sollecitato, e le persone più colpite sono quelle che svolgono lavori fisici all'aperto.

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008) indica tra gli obblighi del datore di lavoro quello di valutare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori", compresi quelli riguardanti "gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" e quindi anche al rischio di danni da calore (Art. 28 del D.Lgs. 81/08 – Oggetto della valutazione dei rischi).

Al fine di ridurre i rischi derivanti da esposizione ad elevate temperature durante le lavorazioni effettuate all'aperto vengono attuati più interventi riassunti nei punti seguenti:

- 1. Monitoraggio delle previsioni metereologiche per prevenire eventuali ondate di calore mediante osservazione dei bollettini meteo, es. <http://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>*
- 2. Misurazione della temperatura e umidità nelle ore più calde*
- 3. Pause orarie nelle ore più calde*
- 4. Acqua fresca in dotazione ad ogni lavoratore mediante borracce messe loro a disposizione (riempimento a loro cura)*
- 5. Messa a disposizione di punti d'ombra*
- 6. Informazione e formazione dei preposti*
- 7. informazione e formazione delle maestranze*

Le suddette misure di prevenzione potranno essere ulteriormente implementate dai Dirigenti per la Sicurezza e Datori di Lavoro Delegati, anche tramite emissione di specifiche procedure di cantiere.

FIRENZE INFRASTRUTTURE

PROCEDURA GESTIONE LAVORI IN PRESENZA DI CLIMA CALDO

PROCEDURA DA REDATTA DA :

ING. MAURIZIO BETTI
ing.betti@gmail.com
cell. 3486730452

1 PREMESSA

Il presente elaborato descrive le modalità operative per la gestione del rischio nei cantieri infrastrutturali derivante da temperature elevate nelle lavorazioni eseguite all'aperto nel periodo estivo.

Il presente documento è stato redatto sulla base di criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo degli interventi aziendali e di prevenzione.

.....sulla base di **criteri di semplicità, brevità e comprensibilità**, in modo da garantirne la **completezza e l'idoneità** quale **strumento operativo** degli interventi aziendali e di **prevenzione**.

2 SINTESI DELLA PROCEDURA

Al fine di ridurre i rischi derivanti da esposizione ad elevate temperature durante le lavorazioni effettuate all'aperto vengono attuati più interventi riassunti nei punti seguenti:

1. Monitoraggio delle previsioni metereologiche per prevenire eventuali ondate di calore
2. Misurazione della temperatura e umidità nelle ore più calde (determinazione Heatindex)
3. Pause orarie nelle ore più calde
4. Disponibilità di bevande idrosaline
5. Acqua fresca in dotazione ad ogni lavoratore
6. Doccia portatile in dotazione ad ogni squadra di lavoro
7. Occhiali per la protezione dei raggi solari forniti ai lavoratori
8. Creme solari protettive fornite ai lavoratori
9. Messa a disposizione di punti d'ombra
10. Messa a disposizione di locali climatizzati ove possibile
11. Indumenti da lavoro estivi
12. Informazione e formazione dei preposti
13. informazione e formazione delle maestranze

Nei paragrafi successivi viene analizzato ogni punto con individuazione delle azioni e dei responsabili di attuazione delle rispettive indicazioni.

3 HEAT INDEX

Abitualmente per definire il rischio da calore viene considerata solo la temperatura, ma in realtà questo parametro deve essere valutato anche in relazione all'umidità, ed eventualmente alla ventilazione e all'irraggiamento per poter avere una indicazione più precisa del rischio.

E' necessario valutare sempre almeno due parametri che si possono ottenere con la lettura su un semplice termometro e igrometro:

- ✓ temperatura dell'aria;
- ✓ umidità relativa;

Indicativamente sono a rischio le giornate in cui si prevedono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Temperatura all'ombra superiore a 30°
- Umidità relativa superiore al 70%.

E' possibile utilizzare l'indice di calore (Heat Index), proposto dall'Istituto Nazionale Francese per la Ricerca sulla Sicurezza, utilizzando la tabella predisposta in base alla temperatura dell'aria e all'umidità relativa.

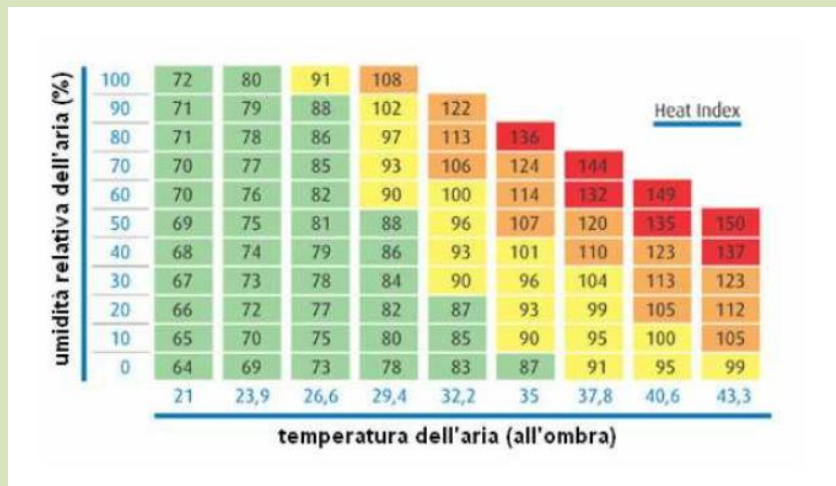
La temperatura dell'aria deve essere misurata all'ombra nelle immediate vicinanze del posto di lavoro.

Questi indici sono validi per lavoro all'ombra e con vento leggero.

Attenzione: in caso di lavoro al sole l'indice letto in tabella va aumentato di 15 punti.


HEAT INDEX: disturbi possibili per esposizione prolungata a calore e/o a fatica fisica intensa


1. da 80 a 90 Cautela per possibile affaticamento
2. da 90 a 104 Estrema cautela, possibili crampi muscolari, esaurimento fisico
3. da 105 a 129 Rischio possibile di colpo di calore
4. 130 e più Rischio elevato di colpo di calore





3.1 Monitoraggio meteo

Periodicamente ogni due giorni, il "responsabile del monitoraggio meteo" controlla le previsioni meteo dei giorni successivi. Le previsioni vengono controllate sul sito <http://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp> accedendo al bollettino emesso per FIRENZE i risultati vengono quindi sintetizzati in un bollettino giornaliero che segnala le condizioni avverse per la salute per il giorno stesso e per i due giorni successivi attraverso livelli graduati di rischio definiti in relazione alla gravità degli eventi previsti:

Il livello 0  rappresenta condizioni meteorologiche che non comportano un rischio per la salute della popolazione.

Il livello 1  di pre-allerta indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Questo livello non richiede azioni immediate, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni a rischio per la salute.

Il livello 2  indica condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili.

Il livello 3  indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.

Il bollettino viene scaricato dal responsabile del monitoraggio ed inviato via mail a :

Direttore di cantiere

Capicantiere

Datore di Lavoro (in cc)

Nell'oggetto della mail deve essere indicato: Bollettino Meteo dal xx al xx – Codice bollettino.

Sulla base delle risultanze del bollettino saranno adottate le misure previste dalla presente procedura.

RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO METEO: ING. D'ARCANGELO ROBERTO

Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute

FIRENZE

Previsione per il giorno:			
	19/07/2016	20/07/2016	21/07/2016
	LIVELLO 0	LIVELLO 1	LIVELLO 1
Temperatura ore 8:00	22	24	24
Temperatura ore 14:00	34	35	34
Temperatura massima percepita *	34	35	35

Livello 0

Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione

Livello 1

Condizioni meteorologiche che possono precedere un livello 2.
Pre-Allerta dei servizi sanitari e sociali.

Livello 2

Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili#
Allerta dei servizi sanitari e sociali.

Livello 3

Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.
Allerta dei servizi sanitari e sociali.

* Indicatore di disagio bioclimatico che tiene conto della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa.

Per approfondimenti: <http://www.salute.gov.it/caldo/>

A cura del
Centro di Competenza Nazionale



3.2 Misurazione temperatura e Umidità in cantiere

Nelle giornate classificate da livello 2 a livello 3 sulla base del bollettino meteo di cui al punto 3.1 della presente procedura, vengono effettuati a cura del "responsabile delle misurazioni" nelle aree di cantiere mediante termoigrometro.

I dati rilevati vengono trascritti in tabella ove vengono registrati per colonna:

- a. Data
- b. Ora
- c. Area di cantiere (es. wbs)
- d. Temperatura
- e. Umidità
- f. Valore determinato di Heat Index

I dati misurati vengono custoditi presso l'ufficio sicurezza.

Le misurazioni vengono eseguite come indicato al par. 3.

Nel caso in cui l'H.I. risulta maggiore di 130 viene immediatamente informato il capocantiere dell'area al fine di sospendere le lavorazioni.

RESPONSABILE DELLE MISURE: ING. D'ARCANGELO ROBERTO



Termoigrometro

3.3 Pause orarie nelle ore più calde.

Nelle giornate classificate da livello 2 a livello 3 sulla base del bollettino meteo di cui al punto 3.1 della presente procedura, vengono previste delle pause di lavoro di 10 minuti ogni ora.

Le pause, pur nel rispetto del termine indicato di 10 minuti ogni ora, vengono gestite autonomamente dai lavoratori.

Al fine di informare i lavoratori per adottare le pause, i livelli dei bollettini meteo saranno affissi in mensa aziendale e presso il club.

I preposti dovranno vigilare sulle modalità di effettuazione delle pause.

RESPONSABILE AFFISSIONE BOLLETTINO: ING. D'ARCANGELO ROBERTO

3.4 Disponibilità di bevande idrosaline

Ad ogni capo squadra sarà fornita una scatola di integratori di sali minerali da 20 bustine.

Nelle giornate classificate da livello 2 a livello 3 sulla base del bollettino meteo di cui al punto 3.1 della presente procedura, o comunque durante giornate particolarmente calde, sarà fornita una bustina di integratori ad ogni lavoratore.

Ogni lavoratore provvederà ad assumere i sali sciogliendoli in acqua nelle modalità illustrate nel foglietto illustrativo presente all'interno della scatola.

Il medico competente è stato informato sul presente punto della procedura.

Le scatole con gli integratori salini saranno acquistate dal "responsabile dei Sali minerali" e consegnate (annotando su apposito modulo di consegna data, quantità e nominativo con firma di ricevuta del caposquadra) al caposquadra.

Il caposquadra comunicherà al responsabile dei sali minerali con anticipo l'esigenza di provvedere all'acquisto di nuovi sali minerali.

RESPONSABILE SALI MINERALI: RAG. IACOPO BORGIA

3.5 Acqua fresca in dotazione ad ogni lavoratore

Ad ogni lavoratore viene garantita acqua fresca durante il turno di lavoro mediante:

- Termos da 5 litri in dotazione alle squadre (1 termos ogni due lavoratori circa)
- Termos individuali da 2 litri

Ogni lavoratore provvedere a riempirsi in autonomia il termos individuale

Ogni capo squadra provvede a riempire il termos da 5 litri prima dell'inizio del turno di lavoro e ad effettuare il pieno durante la pausa pranzo o quando necessario.

RESPONSABILE ACQUISTO E DISTRIBUZIONE TERMOS: RAG. IACOPO BORGIA

3.6 Doccia portatile in dotazione ad ogni squadra di lavoro

Su ogni mezzo aziendale tipo pulmino o furgone sarà resa disponibile una doccia portatile con erogatore automatico. In tale maniera nelle giornate particolarmente calde (bollino rosso – livello 3) i lavoratori potranno bagnarsi il capo o il corpo per trarne beneficio.

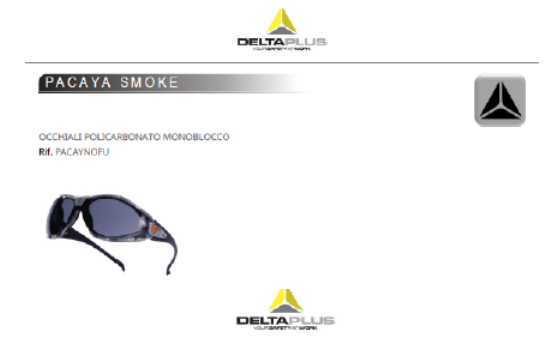
Ogni capo squadra provvede a riempire il le docce prima dell'inizio del turno di lavoro e ad effettuare il pieno durante la pausa pranzo o quando necessario.



RESPONSABILE ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DOCCE: RAG. IACOPO BORGIA

3.7 Occhiali per la protezione dei raggi solari forniti ai lavoratori

Ad ogni lavoratore viene fornito un paio di occhiali fumè per la protezione dai raggi solari. Di seguito le caratteristiche:



I PLUS del prodotto - Benefici utente



Si adatta alla forma del viso grazie alle stanghette inclinabili e regolabili



Protezione oculare anti-urto e anti-polvere, amovibile

UV400
Anti-appannamento
Anti-graffio

Certificazioni - Norme



DIRETTIVA DPI 89/686/CEE

EN166 Protezione personale degli occhi - Specifiche

FF: Marcatura delle lenti
FT: Marcatura delle montature

EN172:1994/A1:2000/A2:2001 Filtri solari per uso industriale

UV 5-3-1: Scala

NORME USA



ANSI Z87.1-2003 American National Standards Institute
2879 - High Impact: Resistenza all'impatto

RESPONSABILE ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DOCCE: RAG. IACOPO BORGIA

RESPONSABILE distribuzione: preposti e capisquadra

3.8 Creme solari protettive fornite ai lavoratori

Ad ogni squadra di lavoro viene distribuita una confezione di crema solare protezione 30 da utilizzare sulle parti scoperte del corpo nei lavori con esposizione al sole.

Ogni capo squadra è responsabile della distribuzione ai lavoratori della crema; dovrà inoltre richiedere al responsabile acquisto creme solari un nuovo flacone tempestivamente prima di terminare la crema.

RESPONSABILE ACQUISTO CREME SOLARI: RAG. IACOPO BORGIA

3.9 Punti d'ombra

Nei luoghi di lavoro ove non vi è disponibilità d'ombra (es. lavori su piattaforma stradale) sarà messo a disposizione un ombrellone su base antiribaltamento ove trovare ristoro dal sole.

In caso di vento forte l'ombrellone deve essere chiuso per evitare che possa essere sollevato e finire in autostrada.

I preposti ed i capi squadra dovranno vigilare su tale prescrizione.

RESPONSABILE ACQUISTO E DISTRIBUZIONE OMBRELLONI: RAG. IACOPO BORGIA

3.10 Messa a disposizione di locali climatizzati ove possibile

Presso l'area di cantiere "parceggio scambiatore", considerata l'estensione dell'area senza punti di ombra, sarà installata una baracca climatizzata messa a disposizione di tutte le maestranze di cantiere ove svolgere le pause di cui al p.to 3.3 della presente procedura.

RESPONSABILE INSTALLAZIONE BARACCA CLIMATIZZATA: WALTER LUSI

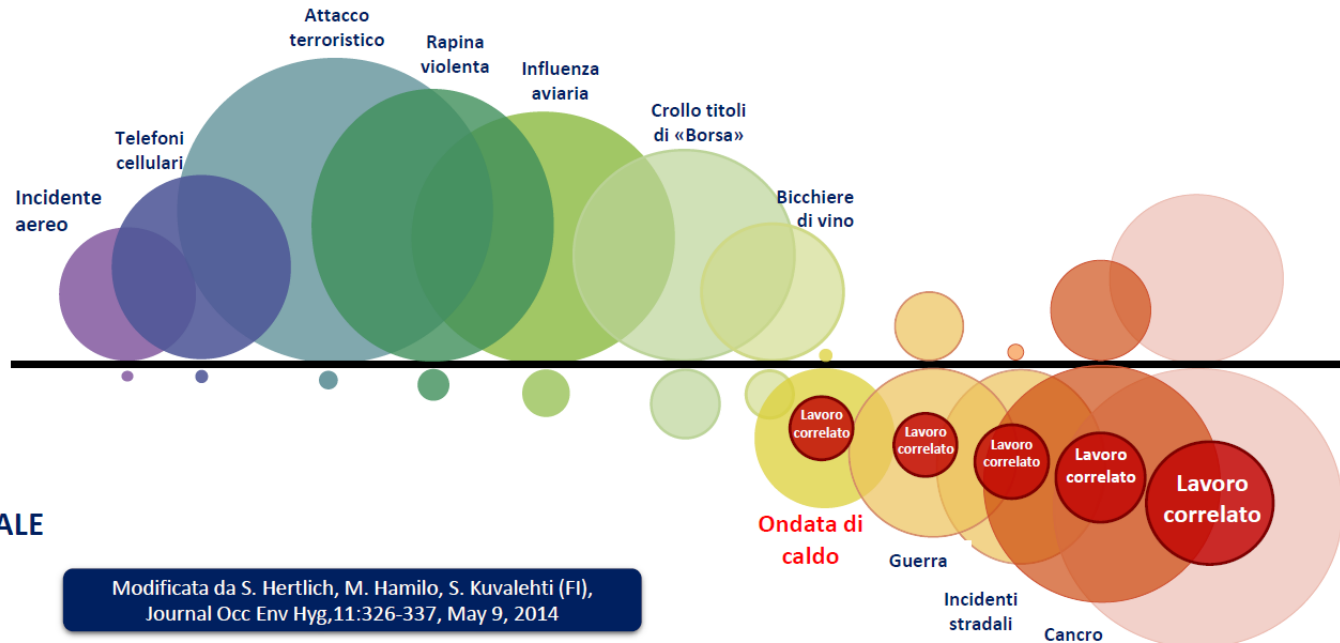
3.11 Indumenti da lavoro estivi

Ai lavoratori vengono distribuite magliette in cotone leggero da usare nel periodo estivo e cappellino con visiera.

3.12 Informazione e formazione dei preposti e lavoratori

Le maestranze ed i preposti sono stati informati sui contenuti della presente procedura e sui rischi da calore mediante apposito incontro formativo verbalizzato.

RISCHIO PERCEPTO



RISCHIO REALE

Modificata da S. Hertlich, M. Hamilo, S. Kuvalehti (FI),
Journal Occ Env Hyg,11:326-337, May 9, 2014

FORMAZIONE SPECIFICA IN CANTIERE
RISCHIO CALORE
REGISTRO E PROGRAMMA

PROGRAMMA			
Durata	Ore 1		
Date e orari del corso	/ / 2021		
Sede del corso/incontro			
AREA TERRITORIALE	Centro	UNITA' OPERATIVA:	FIRENZE INFRASTRUTTURE
ARGOMENTI DEL CORSO			
ILLUSTRAZIONE CONTENUTI PROCEDURA CALORE ADOTTATA DA PAVIMENTAL UO FIRENZE INFRASTRUTTURE ILLUSTRAZIONE DEI RISCHI LEGATI AL COLPO DI CALORE E MISURE DI PREVENZIONE E SOCCORSO.			
ASPETTI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI			
Finalità del corso / incontro	Il corso-incontro vuole fornire ai lavoratori le indicazioni essenziali sulla gestione del rischio derivante dallo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di clima caldo, dei rischi per la salute e sicurezza e delle misure essenziali di soccorso.		
Destinatari	Tutti i lavoratori del cantiere. Numero massimo di partecipanti per incontro: 15.		
Metodologia	Il percorso formativo è caratterizzato da una metodologia didattica facoltativa interattiva.		
Docenti	RSPP e addetti ufficio sicurezza di cantiere.		
Verifiche e valutazione	Al termine del corso viene svolto un test con risposta singola.		
Registro	E' stato predisposto un Registro delle presenze con prevista apposizione di firma, a cura dei discenti, all'inizio e alla fine dell'incontro formativo/informativo.		
Materiale didattico	Opuscolo informativo sul rischio calore.		
Archiviazione documenti	Tutti i documenti del corso, programma, registro con firme degli partecipanti, lezioni, test di verifica saranno conservati da Pavimental Spa - Ufficio sicurezza cantiere.		
PRESENZE			
N	COGNOME E NOME	FIRMA INGRESSO	FIRMA USCITA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
DOCENTE			
	COGNOME E NOME	FIRMA INGRESSO	FIRMA USCITA

VERIFICA FINALE DEL CORSO SPECIFICO SULLA SICUREZZA

LAVORATORE: (cognome e nome in STAMPATELLO):

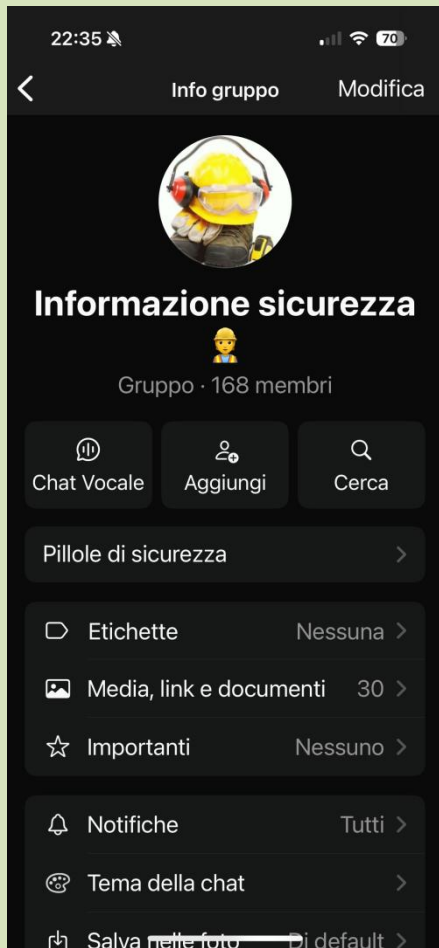
Impresa: PAVIMENTAL SPA

DATA E LUOGO: _____ – Campo Base di Cascina del Riccio (FI)

Risponda ai seguenti quesiti barrando la risposta esatta (una sola).

- L'azienda Pavimental ha adottato una procedura per le lavorazioni in presenza di clima caldo?
 - si e sono previste specifiche misure di prevenzione e protezione che mi sono state illustrate
 - no, non sono previste procedure aziendali
 - solo nell'area sud Italia
- E' prevista l'effettuazione di pause durante le giornate particolarmente calde?
 - sempre da giugno a settembre
 - si, nelle giornate indicate con bollettino arancione e rosso e consistono in 10 minuti ogni ora
 - non esiste alcuna procedura
- Indicare il numero dell'emergenza sanitaria dedicato per il cantiere :
 - 899 199 199
 - 800 310 738
 - 118
- Quali sono i sintomi più comuni del colpo di sole?
 - bruciateure sulla pelle se non si usa la crema abbronzante
 - mal di testa, nausea ,vomito, rigidità nucale, svenimento
 - improvvisa diarrea
- In caso di sospetto colpo di sole o di calore, cosa occorre fare?
 - allertare i soccorsi , mettere il paziente in ambiente fresco e ventilato per quanto possibile, togliere gli indumenti, ventilare con un giornale, effettuare spugnature di acqua fredda su capo , collo , polsi
 - nulla, continuare a lavorare
 - dare da bere acqua ghiacciata e caffè freddo
- I sali minerali integratori in che maniera vanno assunti ?
 - massimo due bustine al giorno dopo i pasti disciolti in un bicchiere d'acqua (150 ml) ed in assenza di patologie o allergie particolari
 - a secco direttamente in bocca
 - tre volte al giorno prima dei pasti

FIRMA _____





MATERIALE INFORMATIVO DISTRIBUITO AI LAVORATORI

SCHEDA PATOLOGIE DA CALORE

(colpo di sole e di calore)

COSA FARE

- trasportare il paziente in luogo fresco e ventilato;
- se cosciente, posizionarlo supino con il capo sollevato;
- se incosciente, porlo in posizione laterale di sicurezza;
- liberare l'infortunato dagli indumenti;
- eventualmente ventilare con un giornale;
- eventualmente avvolgerlo in un lenzuolo bagnato o fare spugnature di acqua fresca;
- eventualmente, qualora l'infortunato vomiti o abbia vertigini, eseguire impacchi con pezza con acqua fredda sul capo, collo, polsi, inguine;
- se è cosciente e non vomita somministrare bevande idro-saline;

COSA EVITARE

- evitare bruschi raffreddamenti;
- non usare acqua ghiacciata
- non somministrare bevande ghiacciate;
- non somministrare bevande stimolanti.

LESIONI DA CALORE:

L'organismo è in grado di produrre calore per i processi chimici che si svolgono al suo interno, così da mantenere entro valori normali la temperatura corporea, cioè 37 gradi; il calore in eccesso deve essere eliminato per non avere una temperatura corporea troppo alta.

Il calore in eccesso viene disperso attraverso i polmoni con la respirazione, ma soprattutto attraverso la pelle principalmente tramite la sudorazione: con l'evaporazione del sudore infatti la pelle si raffredda e la temperatura diminuisce; il calore si perde anche tramite irraggiamento, convezione e conduzione.

COLPO DI SOLE.

Dopo una prolungata esposizione del corpo e soprattutto del capo, ai raggi solari, si determina un eccessivo assorbimento di calore da parte dell'organismo.

Le manifestazioni possono andare dallo svenimento, alla cefalea, fino ad arrivare alla fotofobia, cioè fastidio alla visione della luce, nausea, vomito, rigidità nucale, cioè difficoltà a piegare in avanti il capo, o stato delirante.

CRAMPI DA CALORE

Consistono in spasmi muscolari dolorosi ad esordio improvviso nei muscoli maggiormente affaticati (polpacci, cosce, spalle) e solitamente sono conseguenti ad un'intensa attività fisica in ambiente caldo, umido, poco ventilato, dove si suda in maniera eccessiva con reintegrazione di liquidi esclusivamente con acqua.

ESAURIMENTO (COLLASSO) DA CALORE

È una sindrome dovuta ad un'eccessiva vasodilatazione che abbassa la pressione arteriosa, in concomitanza di una carenza di acqua e sali minerali. Colpisce individui sani esposti a calore eccessivo ed è caratterizzata da vertigini, nausea, stanchezza, cefalea, ipotensione, perdita di coscienza e stato di shock.

COLPO DI CALORE

È una sindrome molto grave che può anche portare alla morte del paziente.

È causata da elevata temperatura ambientale, quando l'organismo non è più in grado di disperdere il calore.

È caratterizzata da scomparsa della sudorazione, cute calda, asciutta e di colore rosso-scuro intenso, cefalea, nausea, vomito, agitazione psico-motoria, perdita di coscienza, coma.

Infatti nei casi in cui la temperatura dell'ambiente sia superiore a quella corporea, l'evaporazione del sudore diventa il solo fattore di dispersione del calore.

Quando un soggetto si trova in un ambiente eccessivamente caldo per presenza di fonti di calore, con scarsa ventilazione dell'aria e un livello di umidità elevato (es. fanghi, bagni termali, caldaie, altiforni), si può avere un aumento della temperatura corporea per mancata sudorazione, ostacolata dalla non avvenuta evaporazione del sudore (il sudore che raffredda il corpo è quello che evapora, non quello che si perde sotto forma di gocce); inoltre la prolungata perdita di sudore liquido porta ad un'eccessiva perdita di acqua e sali fino al collasso.

Sintomi principali:

- volto con un colorito rosso intenso;
- elevata temperatura corporea;
- pelle secca e molto calda;
- nausea e vomito;
- alterazioni della respirazione;
- alterazioni della coscienza.

Trattamento:

- allertare i soccorsi con la procedura di chiamata dei soccorsi;

- portare il soggetto in ambiente fresco, ventilato e ombreggiato;
- distenderlo orizzontalmente, allentando vestiti e cinture;
- applicare impacchi di acqua fresca ai polsi, alle caviglie e alle tempie ;
- eventualmente avvolgerlo in un lenzuolo bagnato
- controllare le funzioni vitali e praticare la rianimazione cardio-polmonare se necessaria.



DIREZIONE TECNICA GRANDI OPERE CENTRO

GRANDI OPERE FIRENZE LOTTO 2

PROCEDURA GESTIONE LAVORI IN PRESENZA DI CLIMA CALDO

PROCEDURA DA REDATTA DA :

ING. MAURIZIO BETTI
ing.betti@gmail.com
cell. 3486730452

1 PREMESSA

Il presente elaborato descrive le modalità operative per la gestione del rischio nei cantieri infrastrutturali derivante da temperature elevate nelle lavorazioni eseguite all'aperto nel periodo estivo.

Il presente documento è stato redatto sulla base di criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo degli interventi aziendali e di prevenzione.

Il presente documento viene redatto in conseguenza della valutazione del rischio effettuata dal datore di lavoro nel DVR [REDACTED] G.O. Firenze e nelle modalità organizzative stabilite dal Direttore di Cantiere nonché Delegato dal Datore di Lavoro.

La presente procedura prende in considerazione ed adempie alle prescrizioni dell'Ordinanza del presidente della Giunta Regionale Toscana n. 225 del 26.06.25.

3 MONITORAGGIO METEO

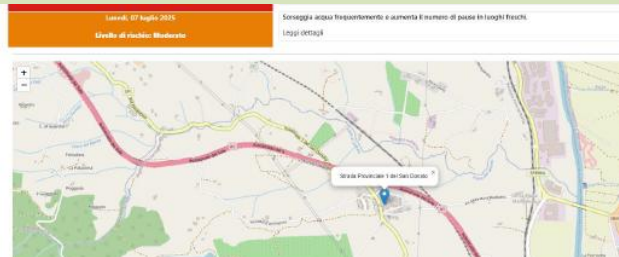
Periodicamente il "responsabile del monitoraggio meteo" controlla le previsioni meteo dei tre giorni successivi. Le previsioni vengono controllate sul sito <https://www.workclimate.it> accedendo al bollettino emesso per il sito del campo base CA04 (Bagno a Ripoli - Via Bardelli) tramite il collegamento <https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>.

Il cantiere ha infatti una estensione di oltre 11 km : si scelgono due punti di rilevamento, uno in corrispondenza del campo base CA04 (Bagno a Ripoli, Via Bardelli) e uno in Località Palazzolo (Rignano sull'Arno). Tra i due bollettini si sceglierà quello maggiormente cautelativo; nell'esempio riportato appresso per la stessa giornata il primo bollettino riporta tre giornate di ROSSO mentre il secondo due di ROSSO e una di ARANCIONE e per quanto esposto in questa configurazione il bollettino rappresentativo da scegliere sarebbe il primo.

Ritorna le tue coordinate	Bagno a ripoli, via Bardelli
<hr/>	
Sabato, 05 luglio 2023	Bevi spesso, anche poco più di 1 L/h e programma pause frequenti in luoghi ombreggiati o aree condizionate.
Livello di rischio: ALTO	Leggi dettagli
Domenica, 06 luglio 2023	Bevi spesso, anche poco più di 1 L/h e programma pause frequenti in luoghi ombreggiati o aree condizionate.
Livello di rischio: ALTO	Leggi dettagli
Lunedì, 07 luglio 2023	Bevi spesso, anche poco più di 1 L/h e programma pause frequenti in luoghi ombreggiati o aree condizionate.
Livello di rischio: ALTO	Leggi dettagli



Previsioni presso campo base CA04 (comune Bagno a Ripoli)



Previsioni presso Località Palazzolo (comune Rignano sull'Arno)

Legenda di rischio dei bollettini meteo forniti dal sito: [Scelta Mappa | Workclimate](#)

NESSUNO: Mantieni il ritmo di lavoro abituale e le normali procedure di idratazione.

BASSO: Poni maggiore attenzione all'idratazione e pianifica brevi pause.

MODERATO: Sorveglianza acqua frequentemente e aumenta il numero di pause in luoghi freschi.

ALTO: Bevi spesso, anche poco più di 1 L/h e programma pause frequenti in luoghi ombreggiati o aree condizionate.

Il bollettino viene scaricato dal responsabile del monitoraggio meteo ed inviato via mail o su whatsapp (gruppo) a:

Direttore di cantiere - Capicantiere - Datore di Lavoro - Assistenti - Addetti ufficio sicurezza

Sulla base delle risultanze del bollettino saranno adottate le misure previste dalla presente procedura.

Il bollettino viene stampato dal responsabile del monitoraggio meteo e affisso in :

- bacheca uffici;
- mensa;
- club

- magazzino

RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO METEO: FEDERICO LAZZERI

VICE RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO METEO: VISANI ANDREA

Il vice responsabile del monitoraggio meteo esegue i compiti del responsabile in sua assenza.



Previsione del rischio caldo prodotta da un sistema sperimentale automatico di un modello meteorologico affetto da intrinseca incertezza, quindi variabile con le caratteristiche del territorio.

Le previsioni sperimentali e automatizzate (non controllate), basate su modelli meteorologici, sono affette da intrinseca incertezza e possono risultare significativamente differenti dalle reali condizioni.

Le previsioni saranno pertanto considerate come uno strumento di supporto alle decisioni ad integrazione degli strumenti già esistenti e dell'osservazione diretta - diversiva fatta direttamente sul luogo di lavoro. Prima di consultare le previsioni leggere anche [L'uso del bollettino](#).

Indica il comune * su cui avete la previsione a 3 giorni del rischio caldo per un lavoratore sano (senza condizioni individuali di suscettibilità "anomala", non acclimata al caldo, esposto al sole alle ore 12:00 e impegnato in un attività fisica intensa).

* Indicare sempre il comune e la provincia (ad es. Bologna, Bologna). Non utilizzare indirizzi più precisi come le strade.

Domenica, 06 luglio 2025 Livello di rischio: Alto	<p>Bevi spesso, anche poco più di 1L/h, e programma pause frequenti in luoghi ombreggiati o aree climatizzate.</p> <p>Leggi dettagli.</p> <p><i>Il pericolo di un livello di rischio alto (Arancio).</i> Questo livello di rischio è associato ad una serie di caldo parzialmente critico per la salute. Il fenomeno completo richiede l'azione preventiva, appropriata (specialmente nelle zone ad alta piovosità, anche per il miglioramento di attività di livello moderato). Si consiglia necessariamente, oltre a bere, di riposare in luoghi ombreggiati o in zone con una ventilazione dove il livello di rischio è ridotto. Il lavoro prolungato (senza pause) può rivelarsi nocivo anche l'assunzione di più di 1,7 L di acqua durante la ora più calda. Il rischio complessivo può variare anche con l'impegno con cui si lavora.</p>
Lunedì, 07 luglio 2025 Livello di rischio: Moderato	<p>Sorvegliare ancora frequentemente e aumentare il numero di pause in luoghi freschi.</p> <p>Leggi dettagli.</p> <p><i>Il pericolo di un livello di rischio moderato (Giallo).</i> La sua manifestazione sarà rilevata per un periodo di sorveglianza occasionale. Prepararsi preventivamente. Il rischio di manifestazione alta il livello di attenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro (per chi lavora che lo sia non è un buon indicatore del proprio livello di attenzione quando si riprendono i lavori). Anche il numero di pause in luoghi ombreggiati. Se esiste il rischio di precipitazioni, prevedere nei giorni del periodo caldo (specialmente nei giorni di caldo) di evitare attività prolungate al grado di attenzione. Considera di riprogrammare le attività lavorative, preferendo, per le attività più impegnative, i periodi più freschi della giornata.</p>
Martedì, 08 luglio 2025 Livello di rischio: Moderato	<p>Sorvegliare ancora frequentemente e aumentare il numero di pause in luoghi freschi.</p> <p>Leggi dettagli.</p> <p><i>Il pericolo di un livello di rischio moderato (Giallo).</i> La sua manifestazione sarà rilevata per un periodo di sorveglianza occasionale. Prepararsi preventivamente. Il rischio di manifestazione alta il livello di attenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro (per chi lavora che lo sia non è un buon indicatore del proprio livello di attenzione quando si riprendono i lavori). Anche il numero di pause in luoghi ombreggiati. Se esiste il rischio di precipitazioni, prevedere nei giorni del periodo caldo (specialmente nei giorni di caldo) di evitare attività prolungate al grado di attenzione. Considera di riprogrammare le attività lavorative, preferendo, per le attività più impegnative, i periodi più freschi della giornata.</p>



Esempio di bollettino meteo

4 PAUSE ORARIE NELLE ORE PIÙ CALDE.

Le pause orarie si applicano per le lavorazioni che avvengono in condizioni di esposizione prolungata al sole (es. posa ferro, cassetatura, etc.); non trovano applicazione nel caso di lavorazioni svolte all'ombra o all'interno di cabine climatizzate.

Nelle giornate classificate con **BOLLETTINO ROSSO** (corrispondenti a rischio 'ALTO' per attività intense al sole come da Ordinanza n. 2/2025) sulla base del bollettino meteo di cui al punto 3.1 della presente procedura, vengono previste delle pause di lavoro di almeno 15 minuti ogni ora nelle ore di maggior caldo e comunque sempre nel periodo di lavoro compreso dalle ore 12:30 alle ore 16.

Le pause, pur nel rispetto del termine indicato di almeno 15 minuti ogni ora, vengono gestite autonomamente dai lavoratori.

Le pause devono essere effettuate all'ombra (ad esempio sotto gazebo o ombrelloni appositamente allestiti, in prossimità di zone alberate ove presenti, sotto opere d'arte etc.), con possibilità di sedersi.

E' prevista una pausa di ristoro a metà turno, durante la quale vengono forniti ai lavoratori panini (confezionati dal servizio mensa) e/o frutta; la pausa ristoro viene effettuata presso i punti d'ombra.

I preposti dovranno vigilare sulle modalità di effettuazione delle pause.

RESPONSABILI ATTUAZIONE PAUSE: PREPOSTI - CAPICANTIERE

5 DISPONIBILITÀ DI BEVANDE IDROSALINE

Nelle giornate con bollettino ARANCIONE o ROSSO sulla base del bollettino meteo di cui al punto 3 della presente procedura, o comunque durante giornate particolarmente calde, saranno messi a disposizione integratori idrosalini ad ogni lavoratore distribuiti presso il magazzino.

Ogni lavoratore provvederà autonomamente ad assumere i sali sciogliendoli in acqua nelle modalità illustrate nel foglietto illustrativo presente all'interno della scatola.

Il medico competente è stato informato sul presente punto della procedura.

Le scatole con gli integratori salini saranno acquistate dal "responsabile dei Sali minerali" e consegnate (annotando su apposito modulo di consegna data, quantità e nominati-

vo con firma di ricevuta) al caposquadra, preposto o al lavoratore stesso che li ritira presso il magazzino; il responsabile della distribuzione registra i sali distribuiti per il tramite di registro tenuto a disposizione presso il magazzino.

Il caposquadra comunicherà al responsabile dei sali minerali con anticipo l'esigenza di provvedere all'acquisto di nuovi sali minerali.

RESPONSABILE ACQUISTO SALI MINERALI: IACOPO BORGIA

RESPONSABILE DISTRIBUZIONE SALI MINERALI: GIUSEPPE SAFFIOTI / ADDETTI MAGAZZINO

6 ACQUA FRESCA IN DOTAZIONE AD OGNI LAVORATORE

Ad ogni lavoratore viene garantita acqua fresca durante il turno di lavoro mediante Termos individuali.

Ogni lavoratore provvedere a riempirsi in autonomia il termos individuale.

Durante l'orario di lavoro il reintegro dell'acqua, disponibile in abbondanza presso il magazzino in bottiglie da 2 litri, potrà avvenire sia tramite distribuzione in cantiere per il tramite degli assistenti degli operativi dell'ufficio sicurezza.

Il responsabile della distribuzione registra le consegne per il tramite di registro tenuto a disposizione presso il magazzino.

RESPONSABILE ACQUISTO TERMOS: IACOPO BROGIA

RESPONSABILE DISTRIBUZIONE TERMOS: GIUSEPPE SAFFIOTI / ADDETTI MAGAZZINO

7 OCCHIALI PER LA PROTEZIONE DEI RAGGI SOLARI FORNITI AI LAVORATORI

Ad ogni lavoratore viene fornito un paio di occhiali fumè per la protezione dai raggi solari. Di seguito le caratteristiche (il modello potrà subire variazioni in relazione alla disponibilità dei fornitori).

Il responsabile della distribuzione registra le consegne per il tramite di registro tenuto a disposizione presso il magazzino.



RESPONSABILE ACQUISTO E DISTRIBUZIONE OCCHIALI: GIUSEPPE SAFFIOTI

8 PUNTI D'OMBRA

Nei luoghi di lavoro ove non vi è disponibilità d'ombra sarà messo a disposizione un gazebo dimensioni 3mx3m ove trovare ristoro dal sole ed effettuare le pause.

In caso di vento forte il gazebo deve essere chiuso, a cura dei lavoratori presenti, per evitare che possa essere sollevato e creare eventuali interferenze; non devono essere installati sulla piattaforma autostradale o in prossimità della stessa.

I gazebo saranno resi disponibili presso il magazzino del campo base e resi disponibili ai capi squadra ai capisquadra per i lavori descritti, che ne faranno richiesta al "responsabile per la distribuzione".

Il responsabile della distribuzione registra le consegne per il tramite di registro tenuto a disposizione presso il magazzino.

RESPONSABILE ACQUISTO: IACOPO BORGIA

RESPONSABILE DISTRIBUZIONE GAZEBO: GIUSEPPE SAFFIOTI / ADDETTI MAGAZZINO

9 MESSA A DISPOSIZIONE DI LOCALI CLIMATIZZATI

Presso l'area di cantiere del campo base, e' installata una la mensa climatizzata messa a disposizione di tutte le maestranze di cantiere ove svolgere la pausa mensa in condizioni di completo confort.

Analogamente è presente il locale CLUB climatizzato dove i lavoratori possono prolungare la pausa in locale climatizzato al di fuori della pausa mensa.

10 INDUMENTI DA LAVORO ESTIVI, CASCHI VENTILATI

Ai lavoratori vengono distribuite magliette in cotone leggero da usare nel periodo estivo e caschi del tipo rocciatore con prese d'aria di ventilazione.

Ai lavoratori è stato consegnato un gilet in materiale traforato, oltre al gilet in misto cotone, in maniera da garantire una maggiore traspirazione del periodo estivo.



Sir Safety System S.p.A. unipersonale
Soggi: a dir. e coord. di SIR Holding s.r.l.
Via dei Formicoli, 8 - Santa Maria degli Angeli
00081 (Assisi) - Perugia - Italy
Tel. 075.8943737 - Fax 075.8043747

P.IVA e C.F. 03359400548
Viale Europa 74
20100 Cusago Milano
Tel. 02.80394675
Fax 02.80394441

SCHEDA TECNICA

sir@sirafety.com
www.sirafety.com



Nome: GILET ZIP HWW820 TRAFORATO Codice: MC35ZWE1 MC35 INDUMENTI ALTA VISIBILITA' ESTIVA

Descrizione

Gilet realizzato in 100% poliestere riciclato. Realizzato a partire da bottiglie di plastica PET. Caratterizzato da maglia in rete leggera e trasparente. Fascia rifrangente (larghezza 5 cm) su torace e spalle. Chiusura frontale con zip. Con anello porta-radio e numerose tasche pratiche: tasca per cellulare/valvole-talkie sul lato sinistro, 2 tasche con patta nella parte inferiore del capo con doppio accesso dall'alto e laterale, tasche per penna e porta-chiavi, taschino trasparente sul petto, sul lato destro, per documenti di identità.

EN ISO 20471

Classe 2:
≥ 0,50 m² di materiale Fluorescente;
≥ 0,13 m² di materiale Retroflettente.

Il prodotto è stato progettato e realizzato per essere conforme al Regolamento (UE) 2016/425 e successive modifiche.



Categoria	Colore GIALLO HV	Disponibilità Taglie Su produzione: S - 3X A magazzino:
Quantità Cartone	Reperibilità alle Norme Europee EN ISO 20471 Classe 2	Avvertenze Conservare in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di calore e a riparo dalla luce. Prima di ogni utilizzo effettuare un controllo visivo per accertare che il dispositivo sia in perfette condizioni, integro e pulito, qualora risultasse non integro provvedere alla sua sostituzione. Le caratteristiche di sicurezza indicate vengono rispettate solo se il dispositivo è regolarmente indossato e allacciato e in perfetto stato di conservazione. Si consiglia di seguire le istruzioni di lavaggio raccomandate.
Destrozza		Manutenzione

1

Caratteristiche gilet in materiale traforato



11 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI PREPOSTI E LAVORATORI

Le maestranze ed i preposti sono stati informati sui contenuti della presente procedura e sui rischi da colpo di calore mediante appositi incontri formativi verbalizzati, in prosecuzione a quelli già svolti gli scorsi anni (la procedura calore è stata adottata nei lotti della Firenze Sud - Incisa già dal 2016 - Lotto 1N). In cantiere sono presenti un numero adeguato di addetti al primo soccorso che nel percorso formativo sono stati edotti sulle procedure da adottare nel caso del colpo di calore.

Nelle giornate con rischio elevato (bollettino ROSSO) non saranno svolte attività in solitaria nelle lavorazioni con prolungata esposizione al sole.

RESPONSABILE EFFETTUAZIONE FORMAZIONE: RSPP - ADDETTI UFFICI SICUREZZA

12 CREME SOLARI

Vengono messe a disposizione dei lavoratori creme solari, distribuite tramite due dispenser collocati nei pressi della mensa (ingresso e uscita) a disposizione di tutti i lavoratori.

RESPONSABILE ACQUISTO: IACOPO BORGIA

RESPONSABILE INSTALLAZIONE CREME E REINTEGRO: GIUSEPPE SAFFIOTI / ADDETTI MAGAZZINO

13 SORVEGLIANZA SANITARIA

I lavoratori vengono sottoposti a sorveglianza sanitaria che contempla il fattore di rischio specifico dettato dal microclima.

14 MODIFICA DELL'ORARIO DI LAVORO

In caso di prolungate ondate di calore (più giorni consecutivi con bollettino ROSSO) saranno modificati gli orari di lavoro con inizio e fine anticipata in maniera da guadagnare periodi di lavoro svolti con temperature più basse (al mattino).

Procedura «Calore»



L'IMPORTANZA DI MANTENERE UNO BUONO STATO DI IDRATAZIONE

LA DISIDRATAZIONE PREDISPONE AL RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO E DI INSORGENZA DELLE PATOLOGIE DA CALORE. QUESTA CONDIZIONE SE DIVENTA CRONICA AUMENTA IL RISCHIO DI PATOLOGIE, COME QUELLE RENALI.

COME RICONOSCERE LA DISIDRATAZIONE

I lavoratori possono valutare il proprio stato di idratazione controllando la quantità e il colore dell'urina emessa: si è in buono stato di idratazione se si avverte lo stimolo a urinare una volta ogni 2 o 3 ore e se l'urina è di colore chiaro (vedi figura seguente)



Test del colore
delle urine

Le linee guida Inail raccomandano, in condizioni di esposizione al caldo intenso e persistente, di bere l'equivalente di un bicchiere di acqua (250 ml) ogni 15-20 minuti, ovvero circa 1 litro all'ora. Inoltre è consigliabile, consultando preventivamente il medico competente o curante, di reintegrare i sali minerali tramite integratori

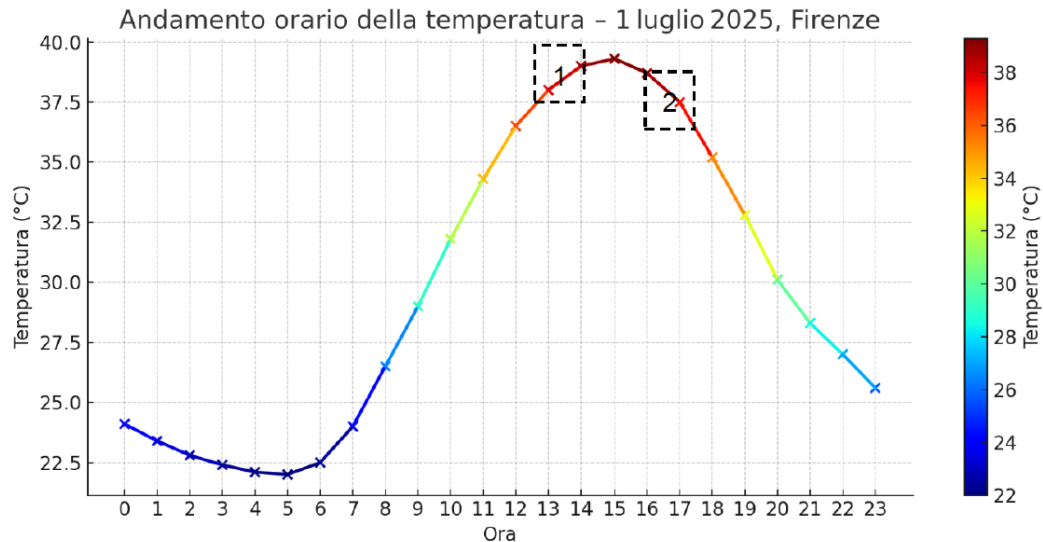


Nell'estate del 2025 a partire dal 2 luglio le lavorazioni con prolungata esposizione al sole saranno svolte all'interno della fascia oraria che va dalle 5 del mattino alle 14 del pomeriggio, adottando tutti i provvedimenti indicati nella presente procedura.

Al fine di consentire l'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni subappaltate, la variazione dell'orario di lavoro riguarderà anche le imprese subappaltatrici che effettuano lavorazioni con prolungata esposizione al sole.

Si osserva che, iniziando il turno alle 5, l'eventuale interruzione delle lavorazioni nel periodo 12:30 - 16:00 con ripresa delle attività alle 16 (per adempiere alle Ordinanze Regionali) comporterebbe la difficoltà nel garantire il riposo nel periodo 12:30 - 16:00 a tutti i lavoratori locali che non alloggiano presso il campo base o per chi comunque non alloggia a breve distanza dal cantiere. Per tali soggetti non è possibile garantire un periodo di 3,5 ore ove svolgere contemporaneamente un adeguato riposo; d'altronde anche il rientro a casa o presso la struttura di domicilio non nelle immediate vicinanze, per poi riprendere servizio alle 16, li costringerebbe ad uno stress aggiuntivo (viaggio di andata e ritorno in condizioni di caldo estremo, spesso su percorsi trafficati con code di veicoli) e quindi si troverebbero a fine giornata ad aver dedicato al lavoro ben oltre le 8 ore canoniche.

Occorre inoltre osservare che la ripresa dei lavori alle 16 avverrebbe comunque in presenza di temperature elevate, non meno gravose di quelle tra le 12:30 e le 14: di seguito si riporta il grafico con le temperature orarie rilevate presso Firenze, reperibili dai principali siti web specializzati, nella giornata del 1 luglio 2025 (giornata tra le più calde dell'anno in corso alla data di redazione della presente relazione):



Si osserva che dalle 12:30 alle 14 (riquadro tratteggiato 1) la temperatura rilevata è pressocchè la medesima di quella tra le 16 e le 17:30 (riquadro tratteggiato 2).

Pertanto si conclude che l'orario di lavoro nella finestra 5-14 non è più gravoso di quello dalle 5-12:30 con ripresa dalle 16:00 alle 17:30 (a parità quindi di ampiezza di finestra di lavoro), sia per la gestione della pausa da parte dei lavoratori che per l'entità delle temperature.



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del presidente della Giunta Regionale N° 2 del 18 luglio 2024

2024

- è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2024, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nei settori edile e delle cave, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO";
- il precedente punto non trova applicazione per le Pubbliche Amministrazioni, per i concessionari di pubblico servizio, per i loro appaltatori, quando trattasi di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o di salvaguardia della pubblica incolumità;
- in tutte le lavorazioni all'aperto e nelle lavorazioni che avvengono in ambienti chiusi non climatizzati, ove le condizioni termiche siano influenzate dalle condizioni meteorologiche esterne, è raccomandato il rispetto delle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dagli effetti del calore e dalla radiazione solare" di Regione Toscana pubblicate sul sito di Regione Toscana al link <https://www.regione.toscana.it/-/linee-di-indirizzo-per-la-protezione-dei-lavoratori-dagli-effetti-del-calore>
- la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza, comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art. 650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato).



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del presidente della Giunta Regionale N° 2 del 25 giugno 2025

2025

- è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2025, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili all'aperto e nelle cave, qualora, nonostante l'adozione di specifiche misure di prevenzione, come previste dalle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 16/06/2025, lo stress da calore comporti rischi rilevanti per la salute del lavoratore, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO";
- il divieto di cui al precedente punto non trova applicazione per le Pubbliche Amministrazioni, per i concessionari di pubblico servizio, per i loro appaltatori, quando trattasi di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o di salvaguardia della pubblica incolumità, purché siano applicate idonee misure organizzative ed operative, come previsto dalle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 16/06/2025;
- in tutte le lavorazioni all'aperto e nelle lavorazioni che avvengono in ambienti chiusi non climatizzati, ove le condizioni termiche siano influenzate dalle condizioni meteorologiche esterne, è raccomandato il rispetto delle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 16/06/2025;
- la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza, comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art. 650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato).

In riferimento all'Ordinanza del presidente della Giunta Regionale Toscana n. 225 del 26.06.25 citata in premessa, si ritiene che l'adozione delle misure esposte nella presente procedura recepiscano nella sostanza le "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 16/06/2025 in maniera tale che lo stress da calore non comporti rischi rilevanti per la salute del lavoratore e pertanto sia consentito effettuare lavorazioni anche dalle 12:30 alle 14 (periodo rientrante nell'intervallo 12:30-16).

Occorre infine rappresentare che [REDACTED] è un appaltatore di Concessionario di Pubblico Servizio [REDACTED]; l'ordinanza 225 al secondo capoverso prevede :

" il divieto di cui al precedente punto (ndr - divieto lavoro dalle 12:30 alle 16...) non trova applicazione per le Pubbliche Amministrazioni, per i concessionari di pubblico servizio, per i loro appaltatori, quando trattasi di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o di salvaguardia della pubblica incolumità, purché siano applicate idonee misure organizzative ed operative, come previsto dalle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 16/06/2025".

Pertanto avendo applicato operativamente le Linee di Indirizzo richiamate, anche questo ulteriore punto della Ordinanza consente lo svolgimento delle lavorazione tra le 12:30 e le 14.



GRAZIE.